

PRIMA EDIZIONE

riuscitissima di *Bilbolbul*, festival di autori e disegni. Tante mostre, proiezioni, incontri, dialoghi, diffusi nella città e un imperdibile omaggio, nella Pinacoteca, a Magnus

di Renato Pallavicini
inviato a Bologna

F

iera, festival, festa, fumetto: di solito vanno assieme e non per una questione di «allitterazione», cioè di parole che iniziano con lo stesso suono, la stessa lettera. Tutte assieme fanno *kermesse*: a fumetti, naturalmente. A Bologna si è appena concluso il neonato *Bilbolbul*, che era un po' tutto (fiera, festival, festa...) e il contrario di tutto. Sarà perché mancava l'immane mostra-mercato (altro corollario delle *kermesse* a fumetti); sarà perché, fin dall'inizio, i curatori di *Bilbolbul* (ovvero la vivacissima associazione Hamelin) l'avevano annunciata come «una festa che metterà al centro gli autori»; sarà perché una manifestazione alla sua prima edizione in qualcosa dovrà pure distinguersi dalle altre, tante, troppe e tutte uguali che affollano il belpaese a fumetti; sarà perché *Bilbolbul* è stata davvero una bella sorpresa. Per quello che ha proposto ma, soprattutto, per come lo ha proposto. Perché il fumetto (le opere, i giorni, gli autori) li trovavi dove dovresti sempre trovarli: in città. E, in una città come Bologna, nelle gallerie d'arte, nei musei, nei palazzi istituzionali (dalla Pinacoteca a Palazzo d'Accursio, all'Istituto Parri, dal Museo Ebraico a quello della Musica), nelle librerie, nei circoli Arci. Fumetto diffuso nel tessuto vivo della cultura cittadina, senza steccati «alti» o «bassi», zone esclusive o ghetti.

Del resto Bologna se lo merita, «centro» com'è di editori, riviste, studiosi del fumetto da sempre: Eco, Faeti, Bernardi, Brolli, Barbieri, Fornaroli, Plazzi, Martini, Granata Press, Dolce Vita, Kappa, Black Velvet, Cocconino; e di autori, disegnatori nati, lavoratori o passanti dalle parti delle Due Torri: Magnus, Bonvi, Silver, Paziienza, Scozzari, Mattioli, Ghermandi, Palumbo, Igoort; e i nuovi, nuovissimi coagulati attorno all'associazione Hamelin e alla rivista-collettivo *Canicola*, guidate da Emilio Varrà e Edo Chierogato. E con un sindaco, Cofferati, che della sua passione per i fumetti non ha mai fatto mistero. Così, tra inaugurazioni, brindisi con gli autori, incontri, dialoghi, dibattiti, proiezioni e infinite, affollate sessioni di *dedicaces* (autori e disegnatori che realiz-

Bologna, il fumetto si è ripreso la città



Una tavola tratta da «Lo Sconosciuto» di Magnus. Sotto, a sinistra, un disegno di Davide Toffolo e, a destra, una vignetta di Frederik Peeters da «Pillole Blu»

zano e dedicano disegni al pubblico) se ne sono andati cinque giorni densi di occasioni a fumetti. A cominciare dall'imperdibile mostra (avete tempo fino al 13 maggio per vederla) su Magnus, splendidamente allestita alla Pinacoteca, appena un pia-

Una formula nuova che ha messo al centro autori, opere e rapporti con le arti

no al di sotto dei corridoi che allineano Giotto, Raffaello, i Carracci, Reni, Guercino, le scuole emiliane e bolognesi di Vitale e dei Gandolfi. Bottino figurativo vario e incredibile, come quello di un «pirata dell'immaginario» come Roberto Raviola, in arte Magnus, a cui è stato dedicato anche un bel convegno di due giornate. E che passava, evolveva, scartava tra stile pop-grottesco e raffinate calligrafie: da *Kriminal* a *Satanik*, da *Alan Ford* alla *Compagnia della Forza*, dallo *Sconosciuto* (a proposito: questa magistrale serie a fumetti l'hanno appena «riscoverto» i francesi che ne stanno per fare un'edizione in albi di lusso, tar-

gati Casterman) ai *Briganti*, dalle *110 Pillole alle Femmine incantate*; fino al canto del cigno di questo maestro (morto prematuramente nel 1996), quel «suo» *Tex*, versione sublime e struggente di un'icona (che brutta e frusta parola, ma non

Maestri, allievi vecchi, nuovi e nuovissimi tra passioni e sentimenti disegnati



ce ne viene un'altra) del fumetto popolare. Maestri e allievi: in «spirito», se non altro, come Davide Toffolo che ha allestito una deliziosa



mostra di un suo *work in progress* proprio su Magnus. Ancora una biografia a fumetti (come le sue precedenti su *Carnera*, su *Pasolini* o sul gorilla bian-

co dello zoo di Barcellona) che diventano una ricerca delle radici della narrazione e un'autoanalisi del proprio lavoro.

Diari, memorie, confessioni grafiche e a parole: da Toffolo a Vanna Vinci, da Gipi (che ha speso chiare e sincere parole sul suo mestiere in un bell'incontro con lo scrittore napoletano Maurizio Braucci) a Paolo Parisi, autore di un fumetto sul *Sequestro Moro*, pubblicato nella bella collana di BeccoGiallo Editore; all'«irriducibile» Filippo Scozzari dialogante in due incontri (e una mostra) con Valerio Evangelisti e Tatti Sanguineti, tra '77, Chandler, Hammett, Radio Alice e Paziienza.

Scazzi, passioni e sentimenti, più o meno precisi come quelli illustrati nella mostra dedicata a Frederik Peeters, autore di *Pillole Blu* (Kappa Edizioni), autobiografico diario di un amore per una sieropositiva, magistralmente tenuto, pagina dopo pagina, su di un registro fresco, vitale, luminoso, nonostante l'ombra di una malattia così terribile. E poi, ovviamente, stesi, risti, sovrapposti in un esercizio della mente che si fa ginnastica della mano, con la forza di un Mattotti, «spiato» nello studio parigino, mentre dà vita alle sue elegie grafiche, in un intenso film-documentario di Renato Chiocca, proiettato in anteprima al cinema Lumière. *Bilbolbul*: che la festa continui!

PROGETTI Un libro e una mostra per ripensare il nostro rapporto con l'elemento fondamentale della vita: un centinaio di «creativi» e le loro idee per risparmiare l'oro blu

Cento designer al lavoro per non fare un buco nell'acqua

di Maria Gallo

«C'è un sogno che io posso produrre... per così dire sperimentalmente. Se la sera mangio... cibo molto salato, durante la notte mi viene sete e mi sveglio. Ma il mio risveglio è preceduto da un sogno... Sogno che sto già bevendo a grandi sorsi dell'acqua, che ha quel sapore delizioso delle bevande fredde per chi è arso dalla sete. Poi mi sveglio e devo bere veramente... La sete dà vita al desiderio di bere...» (S. Freud, *L'interpretazione dei sogni*). Cosa sogneremo tra cent'anni, quando l'acqua sarà un bene di lusso? E cosa sognano, oggi, quei bambini magri da far paura che vivono (ma questo verbo ha davvero a che fare con le loro brevi esistenze?) nei luoghi più poveri della Terra?

In realtà l'acqua, o meglio la sua scarsità, sta diventando un incu-

bo per tutti. Per questo l'architetto Roberto Marcatti ha chiamato a raccolta un centinaio di professionisti il cui mestiere è appunto quello trasformare i sogni in realtà, invitandoli a pro-

Grafici e artisti hanno prodotto immagini forti che disegnano nuovi scenari per la sopravvivenza

porre un'immagine, un progetto o un monito per ripensare il nostro rapporto con l'elemento fondamentale della vita. Architetti, designer, grafici, artisti hanno prodotto immagini forti e significative, collaboran-



do in questo modo alla realizzazione del libro *H2O - Nuovi Scenari per la sopravvivenza*. Accanto alle immagini i testi dell'antropologo Alberto Salza, del

lo scrittore Dominique Lapiere, del noto meteorologo Luca Mercalli e di altre personalità della cultura italiana. Con la loro partecipazione tutti han-

no voluto testimoniare una sensibilità e un'attenzione crescente per questo tema, anche da parte di quei settori della cultura italiana che vengono erroneamente relegati al fatuo mondo (solo nello sguardo di chi osserva dall'esterno) dei cosiddetti creativi.

Dalla brocca pensata per le donne africane al depuratore che funziona con il sole

Il libro sarà presentato alla Design Library di Milano alle 21.00 del 27 marzo, una data non casuale perché giungerà al termine di un'intera settimana dedicata all'acqua e che vedrà nume-

rose iniziative e manifestazioni svolgersi in diverse città italiane: Napoli, Roma, Milano, Torino, Trieste, Malalbergo (Bo), Gualdo Tadino... Le immagini presentate nel volume hanno dato vita anche ad una mostra itinerante che nei prossimi mesi sarà presentata in Italia e in Canada.

All'incontro di presentazione del libro parteciperanno fotografi, vignettisti e architetti. Useranno in diretta gli strumenti del loro mestiere (disegni, idee e parole) per disettare le nostre menti e, a modo loro, per rendere meno amaro il gusto dell'acqua che stiamo colpevolmente dissipando. La presentazione del libro sarà replicata al Lingotto di Torino il prossimo 12 aprile.

H2O - Nuovi Scenari per la sopravvivenza
a cura di Roberto Marcatti
progetto grafico di Andrea Rovatti
pagine 156, euro 22,00
Cust Edizioni

PER CAPIRE LE IDEE, LE PASSIONI, GLI ERRORI E I SUCCESSI DI UN "EROE DEL NOSTRO TEMPO" IN UN LIBRO IMPERDIBILE



Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire il mondo in cui viviamo

In edicola la seconda uscita in occasione del 35° Anniversario dell'elezione di Berlinguer a segretario del PCI:



CHIARA VALENTINI
BERLINGUER
L'eredità difficile

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

EDITORI RIUNITI

